

VareseNews

Ucciso sessantenne, fermati nipote, nuora e un giovane

Pubblicato: Lunedì 28 Settembre 2009



Un delitto **ancora senza un chiaro movente** quello avvenuto nella notte a Borsano: ciò che appare chiaro, invece, è la natura di un crimine compiuto all'interno della famiglia.

Giuseppe Sporchia, un uomo di 60 anni circa, **è stato ucciso** nella tarda serata di domenica 27 settembre in una villa di **via Novara**, a Borsano, quartiere di Busto Arsizio (foto a sin.). Nella sua abitazione era presente anche la moglie, **Bambina Berra**, 59 anni, a sua volta colpita con violenza e rimasta ferita: è tuttora ricoverata in ospedale a Busto Arsizio nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono gravi: è in coma farmacologico, neurologicamente stabile, tenuta sotto continua e stretta osservazione per le conseguenze dei colpi riportati alla testa. Sembra infatti che il delitto sia stato compiuto tramite non meglio precisati **corpi contundenti**, anche se l'arma non è stata ritrovata: i rilievi dovranno precisare con cosa siano stati colpiti marito e moglie, in attesa che si faccia luce anche sul perchè – l'ipotesi è di diverbi per questioni di soldi, ma non vi sono al momento elementi certi.

I carabinieri hanno tenuto il **massimo riserbo** sulla scena del delitto ma nella prima mattinata di oggi sono stati fermati dai militari, dopo serrate ricerche andate avanti tutta la notte, il nipote **della coppia Cristian Palatella**, 19 anni, pluripregiudicato per rapina, furto e reati contro la persona e con problemi di tossicodipendenza, e un giovane di 25 anni, **Luca Modena**, con analoghi precedenti, che sarebbe stato suo complice fra l'altro in un **recente episodio di tentato furto** in un supermercato di Olgiate Olona. In caserma era già stata accompagnata nella notte **Daniela Craici**, madre di Cristian e nuora della vittima. La Craici e il ragazzo, insieme a una sorella di lui, adolescente e al figlio dello Sporchia (questi ultimi due non erano a casa al momento del delitto), condividevano con i "nonni" di Cristian la villetta al civico 38 di via Novara. Le virgolette per la parentela sono d'obbligo poiché **il ragazzo non è parente di sangue** degli Sporchia, in quanto figlio di primo letto della donna, solo in seguito sposatasi con il figlio dell'ucciso. A Borsano la famiglia, proveniente da **Turbigo**, dove Giuseppe Sporchia era referente della **Protezione Civile** e persona altamente stimata, si era trasferita un anno e mezzo fa, secondo quanto riferiscono i vicini.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

